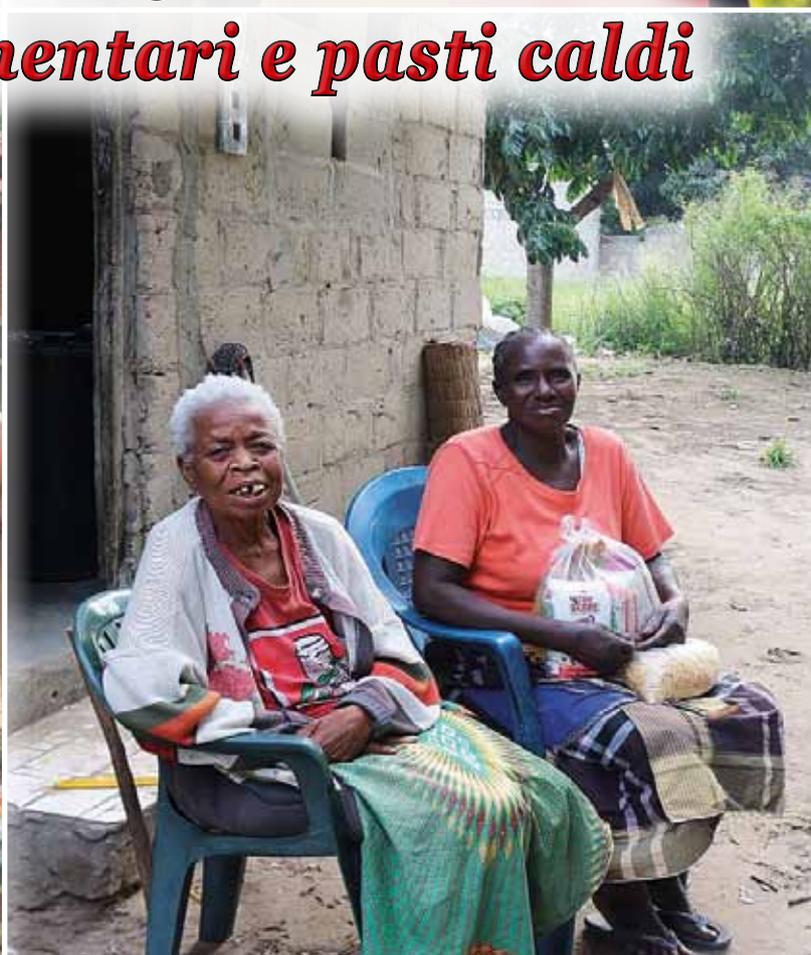


Madonna di Fatima

Numero 31 - Settembre 2021



Sorrisi e speranza: la gratitudine di chi riceve cesti alimentari e pasti caldi



Accompagnati e protetti da un Angelo

Dio è sempre vicino agli uomini, colmando di benedizioni e favori ciascuno dei suoi figli. Per tutta la vita, dalla nascita fino all'ora della morte, gli uomini sono accompagnati e protetti da Angeli, inviati da Dio. Un esempio lampante di questa protezione lo troviamo nella Sacra Scrittura, nel Libro di Tobia.

Tobi, il padre di Tobia, uomo giusto, fu portato a Ninive, in cattività, insieme alla moglie, al figlio e ai compatrioti. Passando per Rage, città dei Medi, incontrò un suo parente, di nome Gabael, che viveva in estrema miseria, e gli prestò dieci talenti d'argento.

A causa di un infortunio, Tobi rimase cieco. Impossibilitato a lavorare, impoverito per la sua generosità, iniziò a vivere del piccolo guadagno del lavoro della moglie. Sentendosi inutile e un peso per la sua famiglia, pregò Dio chiedendoGli di prenderlo presto accanto a Sé.

Tuttavia, prima di morire, chiamò suo figlio, gli fece le ultime raccomandazioni e aggiunse: «Figlio mio, quand'eri giovane, ho prestato a Gabael dieci talenti d'argento. Va' a Rage, dove abita, e chiedigli di restituire questa somma che sarà utile a tua madre e a te. Cerca tra i nostri concittadini una guida fedele che ti accompagni in questo viaggio».

Una guida e compagno saggio e fedele

Il giovane Tobia aveva appena lasciato il padre, quando si imbatté in un ragazzo della sua età, che sembrava essere la persona giusta per condurlo a Rage. Dopo aver deciso e organizzato il viaggio, i due ricevettero la benedizione del vecchio Tobi e partirono.

Alla fine del primo giorno di cammino, raggiunsero le sponde di un fiume, quando un enorme pesce balzò su di loro. Il compagno di Tobia, molto calmo, gli suggerì di prenderlo e trascinarlo a riva. «Aprilo, aggiunse il giovane a Tobia, togligli il cuore, il fiele e il fegato, che ti serviranno più tardi.»



San Raffaele e Tobia

Dopo un lungo cammino, arrivarono nella terra dei Medi. «Andiamo ad alloggiare a casa di un uomo di nome Raguele, la cui figlia è destinata a te», disse il giovane. Per permettere a Tobia di poter restare qualche giorno con la sua nuova famiglia, il suo compagno andò, lui stesso, a casa di Gabael e tornò con i dieci talenti.

I due lasciarono la casa di Raguele, portando con sé Sara, la nuova moglie di Tobia e numerosi servi, animali e una grossa somma di denaro.

Tornato dai suoi genitori, Tobia ringraziò il Signore e, su consiglio della sua guida, prese il fiele del pesce, lo strofinò sugli occhi del padre, che, così, riacquistò la vista. Esultanti di gioia, padre e figlio non sapevano come ringraziare e ricompensare lo sconosciuto che aveva reso loro tanti servigi. Tuttavia, rivolgendosi al vecchio Tobi, il giovane gli disse: «Io sono Raffaele, uno dei sette Angeli che stanno sempre davanti al Signore». Detto questo, scomparve.

La gratitudine verso il nostro Angelo Custode

Questa storia mostra come gli angeli in generale, e il nostro Angelo Custode in particolare, si prendano cura di ciascuno di noi: trasmettono le nostre suppliche a Dio, pregano per noi, ci guidano nelle difficoltà, ci proteggono dai pericoli e attirano su di noi i benefici di Dio. Se ognuno di noi ha, come Tobia, un Angelo Custode che ci protegge, non solo in un viaggio, ma per tutta la vita, come possiamo esprimergli la nostra immensa gratitudine?

La risposta si può trovare nel consiglio dato da San Pio da Pietrelcina a una delle sue figlie spirituali: «Tienilo sempre presente, ringrazialo, pregalo. Confidagli i tuoi dolori. Va' da lui nei momenti di suprema angoscia e sperimenterai il suo benefico aiuto». (*Lettera ad Annita Rodone, 15/7/1915*).

Mozambico, Sri Lanka, Brasile, Uruguay e Italia

La carità dei nostri benefattori

«Al povero stendi la tua mano» (Sir 7,32), «non rattristare un affamato» (Sir 4, 2) e «non negare un dono al bisognoso» (Sir 4, 3). Questi sono alcuni degli insegnamenti trovati nel libro di Siracide. Questo maestro di saggezza espone i suoi consigli su molte concrete situazioni di vita, come la povertà e insiste sul fatto che nel disagio bisogna avere fiducia in Dio e che dobbiamo aiutare i poveri con la nostra generosità.

A causa della pandemia, milioni di persone sono cadute in condizioni di estrema povertà e soffrono la fame.

In questo contesto, con l'aiuto dei suoi benefattori, l'Associazione Madonna di Fatima sta collaborando affinché vengano offerti migliaia di cesti alimentari o pasti caldi, non solo in Italia, dove 180 pasti caldi sono offerti mensilmente presso a una delle case di accoglienza della Fondazione Caritas Venezia, ma anche in Mozambico, Sri Lanka, Uruguay e Brasile.

In Mozambico, negli ultimi mesi, sono stati distribuiti a famiglie (foto copertina) e istituzioni alimenti essenziali alla sussistenza (foto 1).

In Sri Lanka hanno beneficiato della generosità dei benefattori dell'Associazione, i bambini del St. Anne's Children Development e alcuni giovani che ricevono pasti caldi nei fine settimana (foto 4).

In Uruguay diverse istituzioni hanno ricevuto anche esse piccoli aiuti alimentari grazie alle donazioni dall'Associazione Madonna di Fatima.

In Brasile sono stati visitati alcuni dei quartieri più poveri di São Paulo e sono stati offerti dei cesti e pasti caldi (foto copertina), che hanno fatto spuntare sorrisi e tanta speranza nella vita di queste famiglie (foto 2, 3, 5 e 6).

In ciascuna delle distribuzioni, si offrono anche un piccolo oggetto religioso, una fotografia della Madonna o una medaglia, ricordando ai bisognosi che, alzando gli occhi al Cielo e chiedendo con fiducia a Dio, la loro vita sarà certamente cambiata.



Il Cuore che ci ha amato fino alla fine

Volendo riscattare il genere umano traviato dal peccato dei nostri progenitori, il Signore Gesù ha versato fino alla sua ultima goccia il Sangue sulla Croce. E, se fosse stato necessario, avrebbe fatto questo supremo sacrificio per salvare individualmente ognuno di noi.

Da questo olocausto è nata la Santa Chiesa, eretta da Nostro Signore per restaurare e perfezionare lo stato di grazia perduto dall'uomo a causa del peccato dei nostri progenitori. Società perfetta e visibile, essa purifica le anime con il Battesimo, gli amministra i Sacramenti e la fa partecipare alla vita divina, in vista della beatitudine eterna.

Di fronte a una così insondabile manifestazione di benevolenza, è impossibile non sentirci amati da Dio nonostante le nostre miserie. Anche dopo essere rotolati abbondantemente nel fango del peccato, possiamo contare sugli infiniti meriti ottenuti dal Sacratissimo Cuore di Gesù durante la sua Passione, poiché in virtù di quella luce primordiale posta da Lui nella nostra anima, riflesso delle sue perfezioni, tutto farà per riscattarci.

Anche le nostre miserie offrono al Cuore di Gesù l'opportunità di manifestare la sua infinita bontà e il suo incommensurabile desiderio di perdonare, ridondando tutto in maggior gloria per Dio.

Dobbiamo, dunque, riempirci di fiducia e allontanare la pur minima incertezza per quanto riguarda l'amore del Creatore verso di noi. Abbiamo bisogno, soprattutto, di avere un desiderio ardente di metterci totalmente nelle mani della Divina Provvidenza, senza mai pensare di ottenere qualsiasi beneficio

personale slegato dalla gloria dell'Altissimo, poiché qualsiasi bene che possiamo escogitare per noi non sarà nulla in relazione a quella partecipazione alle perfezioni divine che Egli ci ha riservato da sempre.

Così, quando chiuderemo gli occhi a questo tempo e nasceremo per l'eternità, avremo una gloria essenziale e accidentale inimmaginabile, partecipazione alla stessa gloria di Dio. Perché? Perché, come insegna Sant'Agostino, quando Dio ci ricompensa, Egli corona i suoi doni.

Consapevoli di questa meraviglia, confidiamo in questo Sacratissimo Cuore che ci ha amato fino alla fine, e tanto più Si china sulle creature quanto più esse necessitano di perdono.

Il Cuore Immacolato di Maria

Indispensabile completamento di queste considerazioni, è un riferimento a Colei il cui Cuore Immacolato – usando le parole di San Giovanni Eudes – è a tal punto unito a quello del suo Divino Figlio che entrambi ne formano uno solo: il Sacro Cuore di Gesù e Maria.

Come Nostro Signore ha considerato tutti gli uomini nell'Orto degli Ulivi, così la Madre della Chiesa deve aver intravisto in quell'istante tutti quelli che avrebbero fatto parte del Corpo Mistico di Cristo.

La grandezza del Cuore Immacolato di Maria è un mistero che la nostra intelligenza non afferra. Senza dubbio, Ella ha pregato sul Calvario per tutti. Oggi, Ella segue dal Cielo le difficoltà e le gioie di ognuno dei suoi figli, disposta ad esaudirci con indicibile affetto, tenerezza e benevolenza.

Messa quotidiana in suffragio dei benefattori che hanno lasciato testamento

L'assistente spirituale dell'Associazione Madonna di Fatima include nelle intenzioni della sua Santa Messa quotidiana il riposo e la felicità eterna dei benefattori che hanno lasciato beni in testamento, affinché l'Associazione possa continuare e intensificare le sue attività caritative e tutte le sue opere di apostolato, specialmente presso la gioventù. Il ricordo di questi generosi donatori rimane così sempre vivo tra noi!



Aiuto alla formazione integrale dei giovani

“Non è mai stato così urgente unire le forze per educare bene i giovani”, ci scrivono molti genitori preoccupati per l’educazione dei loro figli. Per questo l’Associazione Madonna di Fatima aiuta più di 275 giovani a frequentare le scuole cattoliche, che cercano di essere un prolungamento della famiglia, offrendo ai propri studenti un’educazione integrale: umana, intellettuale e spirituale.

In queste scuole, seguendo la pedagogia di San Francesco di Sales, “Tutto per amore,

niente per forza”, oltre alla formazione accademica di qualità, i giovani apprendono i valori morali che consentiranno loro di avere una vita dignitosa, onesta, lavorativa, consapevole della necessità di aiutare gli altri e rendere la società sempre più giusta, armoniosa e fraterna. Questi giovani ricevono anche, grazie ai benefattori dell’Associazione, vitto, alloggio e aiuto per l’acquisto di vestiti.

Nelle fotografie vediamo i giovani nelle case di formazione in Mozambico e Brasile.



Chieda il suo esemplare del libricino «Lodando Maria con San Giovanni Paolo II»



Affinché lei possa durante il giorno lodare la Madonna, nostra Madre, presentarLe le sue difficoltà o, semplicemente, sentirsi suo figlio, l’Associazione ha preparato il libricino “Lodando Maria con San Giovanni Paolo II”, una piccola raccolta di pensieri o preghiere, proferiti in diverse occasioni e in differenti Santuari mariani nei suoi 26 anni di Pontificato.

Se non l’ha ancora ricevuto o se vuole riceverne altri esemplari da offrire ai suoi parenti e amici, richieda il libricino “Lodando Maria con San Giovanni Paolo II” per telefono: 0415600891, o via e-mail: segreteria@madonnadifatima.org, e lo riceverà tramite servizio postale.



L'arrivo dell'aurora che precede il Sole

Quando la Madonna è nata, il mondo era prostrato nelle tenebre del paganesimo; i vizi imperavano; l'idolatria dominava la Terra; il male e il demonio vincevano.

Nel momento decretato da Dio, nella sua misericordia, tutto è cambiato! È nata Maria Santissima, la radice benedetta da cui sarebbe nato il Sole della Giustizia, il Salvatore dell'umanità. Cominciava così la sconfitta del demonio.

Quante volte accade qualcosa di simile nella nostra vita spirituale! Ci sono momenti in cui la nostra anima passa per una «notte oscura», lottando, con problemi, contorcendosi e rigirandosi nelle difficoltà! Non abbiamo idea di quando verrà

il giorno benedetto in cui una grazia straordinaria, una luce dello Spirito Santo, un grande favore porranno fine ai nostri tormenti, fornendoci ampi progressi nella vita spirituale. E, all'improvviso, c'è una nascita nel senso speciale della parola: la Madonna appare come un'aurora nella nostra vita spirituale.

Questo deve darci molta gioia e speranza, con la certezza che la Madonna non ci abbandona mai. Nelle occasioni più difficili, Ella ci visita, risolve i nostri problemi, cura i nostri dolori, ci dona la combattività e il coraggio necessari per compiere fino in fondo il nostro dovere, per quanto arduo possa essere.

Plinio Correa de Oliveira



Associazione Madonna di Fatima

Via Macerata 6 - 30034 Mira - VE - Tel: 041 560 0891 - Fax: 041 560 8828 - www.madonnadifatima.org